



Prot. nr. 23
URGENTE

e,p.c.

Prato 5 marzo 2020
Dr. Vincenzo Tedeschi
Direttore Casa Circondariale
P R A T O
Provveditore Regionale
dell'Amm.ne Penit. Toscana-
Umbria
F I R E N Z E
Gennarino DE FAZIO Segretario
U.I.L.P.A Polizia Penitenziaria
R O M A
Grieco Eleuterio
Segretario Gen. Regionale
Uil PA Polizia Pen. Toscana
F I R E N Z E

OGGETTO: Riscontro Tabelle Fesi 2018 – Incongruenze. Personale Polizia Penitenziaria.

Gentile Direttore,
in riferimento alla nota n° 7160 del 17/02/2020 del Prap Toscana-Umbria, con la quale ci venivano inoltrate le tabelle a consuntivo del Fesi 2018, in allegato, riteniamo necessario intervenire nel merito della questione, essendo di sua competenza evidenziandole alcune anomalie riscontrate dalla UIL, nel settaggio della denominazione dei posti di servizio che poi inficiano la corresponsione del fondo ad una fascia oppure l'altra.

Infatti, dalla disamina delle suddette tabelle, abbiamo riscontrato incongruenze circa la pertinenza di alcuni posti di servizio non inseriti nella categoria A1 nonostante la previsione normativa.

Nello specifico, per ciò che riguarda i posti di servizio che elencheremo, non comprendiamo il motivo, per cui questi, siano stati inseriti nella **categoria A2 e non in quella A1**, nonostante essi rientrino tra i servizi istituzionali di cui all'art. 34 comma 1 DPR 82/1999 della tabella A allegata alla circolare FESI 2018 numero 0227514.u del 19/07/2019. I posti di servizio a che a nostro avviso spetterebbe il riconoscimento della categoria A1 sono i seguenti:

- 1. Colloqui rinforzo accompagnamento familiari, avvocati e magistrati.**
- 2. Colloqui aggiornamento schede detenuti.**

Altresì è opportuno rinominare la dicitura "**servizio fuori sede**" in quanto troppo generica.

Appare evidente, che il settaggio delle postazioni di servizio deve avvenire seguendo una logica che non può essere difforme rispetto a quanto indicato nell'art. 34 del DPR 82/1999, poichè qualsiasi altra dicitura utilizzata dal sistema Gus web, diversa rispetto a quella prevista, comporta la mancata attribuzione sia del fondo sia delle altre indennità contrattuali.

In virtù di quanto sopra, le chiediamo un intervento immediato nel merito, invitandola a sanare la questione rivedendo la corretta attribuzione.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Il Segretario Territoriale
Mauro Lai